



## *Ministero delle Imprese e del Made in Italy*

### **PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE PER LA CONDOTTA RESPONSABILE D'IMPRESA**

Istanza specifica presentata in data 6 dicembre 2021 al Punto di contatto nazionale italiano da Rete Legalità per il Clima nei confronti di Veronesi S.p.A.

#### **DICHIARAZIONE FINALE**

Il presente documento rappresenta il Rapporto del Punto di Contatto Nazionale ("PCN") italiano sulla conclusione della procedura avviata a seguito dell'istanza specifica ad esso presentata in data 6 dicembre 2021 da Rete Legalità per il Clima nei confronti di Veronesi S.p.A.

#### **Oggetto dell'istanza**

L'istanza è stata presentata il 6 dicembre 2021 da Rete Legalità per il Clima (RLC) al Punto di Contatto Nazionale (PCN) italiano, contro Veronesi Holding S.p.A., per presunte violazioni delle Linee Guida OCSE a causa delle emissioni di metano (CH<sub>4</sub>) e ammoniaca (NH<sub>3</sub>) dagli allevamenti, che aggraverebbero l'emergenza climatica.

#### **Posizione di partenza dell'Istante**

Secondo RLC, l'impresa non avrebbe rispettato gli obblighi di trasparenza, di prevenzione e mitigazione degli impatti ambientali, oltre a non fornire dati completi circa l'impatto delle sue attività sul clima.

L'Istante chiedeva maggiore trasparenza e responsabilità da parte della Veronesi Holding, sottolineando l'importanza della condivisione di dati disaggregati sulle emissioni di gas serra per una valutazione responsabile degli impatti ambientali.

#### **Posizione di partenza dell'Impresa**

Veronesi Holding respingeva le accuse, dichiarava la propria disponibilità a collaborare, esprimendo riserve sulla condivisione di dati disaggregati e adducendo motivi legati alla protezione di informazioni sensibili e alla tutela della competitività aziendale.



Secondo l'impresa si tratterebbe di "dati disaggregati nelle emissioni di gas serra delle aziende agricole terze indipendenti, conferitrici del Gruppo, che già trasmettono questa tipologia di informazioni alle Autorità Competenti".

### **La Valutazione iniziale**

Il PCN ha ritenuto l'istanza meritevole di approfondimento, in particolare per quanto riguarda la richiesta di maggiore trasparenza e la condivisione delle informazioni ambientali.

Ha proposto l'apertura di una fase di dialogo tra le parti per:

- chiarire le misure di sostenibilità adottate da Veronesi;
- verificare la conformità alle Linee Guida OCSE;
- migliorare la trasparenza sui dati ambientali.

Allo scopo di favorire il dialogo Il PCN ha concordato con le parti di non pubblicare la valutazione iniziale.

### **Buoni uffici del PCN**

Il **Punto di Contatto Nazionale** ha svolto un ruolo cruciale nella gestione della procedura di conciliazione. In qualità di organismo incaricato di promuovere l'applicazione delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, il PCN ha facilitato l'interazione tra le parti e garantito un approccio imparziale e strutturato.

In particolare, il PCN ha:

- **Valutato l'ammissibilità dell'istanza**, accertando che le questioni sollevate meritassero un approfondimento nell'ambito delle Linee Guida OCSE.
- **Nominato il conciliatore** e il team di supporto scientifico e giuridico, selezionando figure altamente qualificate per garantire l'efficacia della procedura.
- **Concesso proroghe**, laddove necessario, per consentire una negoziazione approfondita e favorire un risultato soddisfacente.

### **Svolgimento della conciliazione**

La procedura, condotta sotto la supervisione del Prof. Enzo Cannizzaro, è stata caratterizzata da numerosi incontri tra le parti. Nonostante gli sforzi del PCN e l'apertura dell'Istante a rinunciare ad alcune richieste iniziali, la conciliazione non ha portato a un accordo finale.



Il procedimento istruttorio ha incluso:

- Notifica dell'istanza a Veronesi (gennaio 2022);
- Scambi di repliche e controrepliche tra febbraio e luglio 2022;
- Proroghe concesse per problemi tecnici dell'azienda.

### **Esiti della procedura e Raccomandazioni**

Secondo il rapporto del Conciliatore, trasmesso al PCN in data 12 gennaio 2025, la principale area di disaccordo è stato il diniego della Veronesi Holding nel fornire dati disaggregati sulle emissioni di gas serra. Questa posizione è stata giustificata dall'azienda con motivazioni legate alla protezione di informazioni sensibili e alla sostenibilità economica.

Sebbene la procedura non abbia portato a un accordo, il caso pone le basi per una riflessione più ampia sull'importanza di una maggiore trasparenza nella gestione delle problematiche ambientali da parte delle imprese, seppur nel rispetto delle proprie esigenze di riservatezza e competitività.

Il PCN, facendo proprie le considerazioni del Conciliatore, sottolinea l'importanza di un approccio più collaborativo nella trasmissione e gestione dei dati, esplorando modalità alternative di analisi, anche prettamente tecniche, che possano consentire di raggiungere un punto di equilibrio tra necessità informative ed esigenze aziendali nell'ottica di un dialogo costruttivo e progressivo.

La disponibilità a un maggiore grado di trasparenza, anche attraverso valutazioni tecniche, rappresenterebbe un segnale positivo di impegno nella identificazione di soluzioni condivise che rispondano alle esigenze e agli obiettivi comuni di tutela ambientale in conformità alle Linee Guida OCSE, pur attraverso modalità che garantiscano la tutela delle informazioni sensibili e non compromettano la competitività aziendale.

Il Presidente del Comitato PCN

Paolo Casalino

La Responsabile del Segretariato

Paola Picone